

## VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione verrà effettuata secondo quanto previsto dalle Linee guida: la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Inoltre, sulla base della recente delibera del Consiglio dei Ministri (30 luglio 2025) che ha approvato in via definitiva i regolamenti che riformano il voto di condotta (L.150/2024), quest'ultimo incide nella disciplina Educazione Civica ed è così disciplinato:

- negli scrutini finali:

- per gli alunni delle classi del primo e secondo biennio, il voto di condotta pari a sei decimi comporta la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva nella disciplina Educazione Civica e la redazione di un elaborato critico di cittadinanza attiva, collegato ai motivi che hanno determinato il voto ottenuto; si precisa che l'elaborato in questione risulti da un'esperienza personale vissuta in ambito di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato, entro la data prevista per l'integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe e comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, ovvero l'esito non positivo dell'elaborato stesso, determina la non ammissione dello studente alla classe successiva
- per gli alunni della classe quinta, in caso di valutazione pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di Esame di Maturità.
- per gli alunni delle classi non terminali, l'attribuzione da parte del Consiglio di Classe con deliberazione motivata di un voto di comportamento inferiore a sei decimi, comporta la conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami di maturità. Tale deliberazione può essere adottata anche in presenza di comportamenti configurabili come gravi e reiterate mancanze disciplinari, atti di violenza o aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, nonché per violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche appartenenti al sistema nazionale di istruzione.

- in sede di valutazione periodica:

- l'attribuzione da parte del Consiglio di Classe con deliberazione motivata di un voto di comportamento inferiore a sei decimi, la studentessa o lo studente saranno coinvolti in attività di cittadinanza attiva e solidale, presso strutture convenzionate con la scuola e indicate in elenchi predisposti dal ministero come previsto dalla normativa vigente.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA II GR.

LIVELLO VOTO	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
Liv.2 Voto 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
Liv.3 Voto 5	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
Liv.4 Voto 6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti e organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici/o vicini alla propria di-retta esperienza, altri-menti con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.
Liv.5 Voto 7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza.
Liv.6 Voto 8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta solitamente durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
Liv.7 Voto 9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
Liv.8 Voto 10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate bene organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e apporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra- curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento